

LA GIORNATA

Al Senato mozioni su banche: maggioranza a rischio

I TESTI DI QUAGLIARIELLO E AUGELLO E DI MDP

Domani nuova puntata in Senato sulle crisi bancarie. In Aula si discuteranno infatti le mozioni presentate dalle opposizioni e dai bersaniani di Mdp, con i fari puntati soprattutto sui dissesti bancari in Veneto oggetto del decreto approvato prima dell'estate. Contro l'operato del governo, naturalmente, Lega e M5S. Ma anche Mdp, i cui senatori sono fondamentali in Senato per raggiungere la maggioranza, ha presentato un suo testo nel quale si chiede subito un segnale normativo per inasprire le pene per i soggetti colpevoli della crisi degli istituti. «In commissione alla Camera l'esponente del Pd Sanga - spiega il senatore bersaniano Federico Fornaro, che oggi parlerà in Aula a nome del suo gruppo - aveva accolto il nostro emendamento sulla possibilità di inserire pene accessorie come l'interdizione dai pubblici uffici. Poi in Aula tutto questo è sparito... Il governo dovrà rispondere». Da parte sua la maggioranza (Pd, Autonomie e Ap) ha depositato un testo in cui si impegna il governo a inserire norme sanzionatorie, anche penali, in linea con il quadro europeo, per chi porta avanti una cattiva gestione degli istituti. Ma per i bersaniani non basta. La trattativa continuerà fino all'ultimo, ma il rischio di un'altra votazione con Mdp che si sfilà è forte. Proprio alla vigilia degli importanti voti di fine mese sulla Nota di variazione del Def.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

